



**Consiglio regionale.**

**Ecco quanto spetta ai politici sardi a 65 anni**

## Gli "onorevoli" vitalizi

**L'importo varia da 2300 a 7 mila euro lordi**

Sabato 03 settembre 2011

Un assegno di circa 2300 euro lordi per chi ha fatto una sola legislatura, mille euro in più per chi è stato eletto anche la seconda volta, quasi cinquemila per chi ha concluso anche la terza e così via, sino ad arrivare ad oltre 7000 euro lordi per chi è riuscito a rimanere più di trent'anni in Consiglio regionale. Nell'ultimo bilancio di previsione, i vitalizi (ossia la "pensione" degli onorevoli) pesavano per 17 milioni di euro su circa 72 milioni di fondi a disposizione dell'Assemblea dei sardi. Tante le polemiche e le proposte di abolirli o ridurli, ma l'assegno è sempre al suo posto.

**COME FUNZIONA** Cifre e tempi per ricevere l'assegno sono regolati dalla legge: ogni consigliere regionale beneficerà del vitalizio a partire dal 65° anno di età, ma il limite può diminuire di cinque anni in relazione al numero delle legislature. Ogni onorevole versa mensilmente una quota della propria indennità lorda che viene accantonata: prima era dell'8,60% (pari a 804,21 euro), mentre nel 2007 è stata portata al 15% (1.404,44) euro. Chi ha fatto una sola legislatura, ovvero 5 anni, avrà diritto al 25% dell'indennità, mentre beneficiano dell'80% quelli che hanno passato complessivamente più di 30 anni a Palazzo.

**PROPOSTA PD** Lo scorso 30 giugno è stata depositata una proposta di legge firmata dal gruppo consiliare del Partito democratico che punta ad abrogare l'istituzione dell'assegno vitalizio e dell'indennità di carica, seguendo una bozza già avanzata in Emilia Romagna. «L'intenzione», spiega Giuseppe Cuccu, primo firmatario della proposta, «è quella di trasformare il sistema adeguandolo a quello contributivo, come avviene per tutti i cittadini che poi riceveranno la pensione, ma eliminando un ingiusto privilegio». Una proposta di modifica di indennità e vitalizio potrebbe essere avanzata anche dal presidente, Claudia Lombardo, all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

**PDL** «È facile fare demagogia sul tema del vitalizio e dell'indennità», commenta Edoardo Tocco (Pdl), «ma fare politica seria, a livello del territorio, necessita di un grosso sacrificio tanto da abbandonare il proprio lavoro e le proprie attività. Per ridurre i costi della politica è giusto ridurre il numero dei consiglieri, magari eliminando il listino che non rappresenta gli eletti. Il vero problema è che ora i politici appaiono come dei privilegiati rispetto al passato perché c'è meno ricchezza tra la gente, dunque bisognerebbe fare in modo che l'economia sia rilanciata e si superi la crisi».

**Francesco Pinna**